

Studio delle tre Scienze

La pratica costante della concentrazione nella meditazione, rappresenta un fattore importante nella costruzione del collegamento o ponte per mezzo dell'allineamento portato, gradualmente su una voluta sempre più alta, i veicoli della personalità vengono sottomessi al volere dell'Anima. L'uomo è così diventato il Pontefice di se stesso, il costruttore del Ponte ed è in grado di essere ricettivo delle idee provenienti dalla Gerarchia e dal Logos, al fine di Servire il Piano divino.

1- La Scienza della Meditazione

La Meditazione è il processo per mezzo del quale viene risvegliato, posto sotto controllo e usato il centro della testa. Quando ciò avviene l'anima e la personalità sono coordinate e fuse, l'unificazione è realizzata. Ciò produce nell'aspirante un enorme afflusso di energia spirituale, stimola all'azione tutto il suo essere e porta alla superficie il bene latente e anche il male.

La Meditazione è la capacità del Pensatore di usare la mente e il suo talento e di trasmettere al cervello pensieri superiori, idee astratte e concetti idealistici. Questo mezzo riguarda tanto la mente inferiore che la mente superiore.

Meditazione è effetto dell'introversione, della capacità di astrarre o liberare la coscienza dalla forma e dalla sostanza per concentrarla in se stessa. La Meditazione implica il vivere sempre e quotidianamente una vita tesa verso un unico scopo.

Ciò impone un'indebita tensione sulle cellule cerebrali, perché porta in attività delle cellule quiescenti e risveglia la coscienza cerebrale alla luce dell'anima. Il processo di meditazione ordinata, quando sia proseguito per un certo numero di anni e completato da una vita meditativa e dal servizio teso ad un solo scopo, risveglierà con successo l'intero sistema e porterà l'uomo inferiore sotto l'influsso e il dominio dell'uomo spirituale.

Esso risveglierà, inoltre, i centri di forza del corpo eterico e stimolerà all'attività la misteriosa corrente di energia assopita alla base della colonna vertebrale. I discepoli devono apprendere il significato dell'illuminazione ricevuta in meditazione, la necessità di lavorare come gruppo con la luce per dissipare l'annebbiamento e portare illuminazione nell'astrale.

La meditazione quotidiana, sia personale che in rapporto con il gruppo, produrrebbe risultati migliori se l'attenzione fosse focalizzata sul conseguimento dei necessari atteggiamenti interiori, sull'intensificazione della vita spirituale interiore di comprensione, e sull'unificazione di tutti i lavoratori in un'unica unità di servizio. Un atteggiamento congiunto d'amore, di attesa piena di speranza, di coraggio, di richiesta spirituale e di volontà indirizzata, dà risultati potenti e apporta tutto ciò che è richiesto.

L'efficacia della meditazione dipende dalla comprensione e dall'integrazione sviluppata ed esercitata fra anima, mente, desiderio, cervello e la parola o il suono pronunciati.

L'obiettivo di tutto il lavoro di Meditazione è il punto di tensione, implica la focalizzazione dinamica di tutte le energie mentali, emozionali e fisiche in un punto centrale di attività pianificata. Per mezzo della Meditazione, che è il potere della mente di mantenersi nella luce, di divenire consapevole del Piano, l'aspirante impara a far affiorare le idee necessarie.

Lo sviluppo della scienza dell'invocazione ed evocazione come mezzo e metodo di accostamento alla divinità, questa nuova scienza, si svilupperà dalla vecchia abitudine della preghiera usata dalle masse e dalla pratica della Meditazione sviluppata dai mistici e dagli occultisti.

Preghiera e meditazione sono i passi preliminari di questa scienza nascente, ciò che è chiamato adorazione è lo sforzo di gruppo per stabilire una forma di accostamento unito alla Gerarchia Spirituale, operante sotto la guida e il governo del Cristo e in rapporto con il centro spirituale più elevato, Shamballa.

Quando nella coscienza sono presenti le corrispondenti facoltà mentali, allora significa che il centro della gola e il centro tra le sopracciglia si risvegliano e diventano attivi. I poteri psichici superiori, come la percezione spirituale con la sua conoscenza infallibile, l'intuizione con il suo giudizio

infallibile e la psicomatria di tipo superiore con il suo potere di rivelare il passato e il futuro, sono prerogative dell'anima divina.

La Meditazione è espressione di intelligenza che unisce la vita e la forma, il Sé e il non sé e nel tempo, nei tre mondi, il processo di questo collegamento si verifica sul piano mentale che connette ciò che è alto a ciò che è basso.

Il vero Yogi è colui che, dopo aver osservato la forma ed i periodi descritti di meditazione, reca quella meditazione nella vita quotidiana e finisce col rimanere tutto il giorno con atteggiamento meditativo.

La Meditazione è il mezzo con cui si entra in rapporto con la coscienza superiore. Quando il contatto diviene continuo, la meditazione, quale voi la concepite, non è più necessaria. In questo primo metodo lo studente opera dalla periferia verso il centro, dall'oggettivo al soggettivo, dalla forma alla vita entrostante.

Maestro di Saggezza è Uno che può esercitare la legge nei tre mondi e dominare tutto ciò che in quelli si evolve. Imparando le leggi della mente con la pratica della meditazione, Egli le espande fino ad includere le leggi della Mente Universale come si palesano nella manifestazione inferiore.

Le leggi della mente si padroneggiano in meditazione. Sono poi applicate nella vita di servizio che è la conseguenza logica della vera conoscenza.

Le Leggi della Mente sono:

- la Legge di Fissazione "*come l'uomo pensa tale egli è, oppure si è dove si pensa*".

Conseguenza di questa grande legge, è la Legge di Causa ed Effetto, è la legge che governa tutte le azioni.

Il Pensatore nella mente astratta forma i suoi Propositi e i suoi disegni che si concretizzano nella forma. Ogni manifestazione è il risultato dell'energia attiva che produce certi effetti; il dispendio di energia in una direzione, richiede un dispendio uguale nella direzione opposta.

La Mente è il fattore creativo per eccellenza, utilizzatore delle energie cosmiche.

L'uomo utilizza la materia eterica cosmica dei quattro piani superiori dei sette piani del piano fisico cosmico, quando si risveglia in lui la mente astratta e comincia a imprimere la mente concreta.

La mente astratta è l'agente grazie al quale l'Entità interessata formula i suoi piani e i suoi disegni, che si cristallizzano nel corso dell'evoluzione in forme concrete. L'astrazione consiste nel completo dominio o nell'assimilazione dei cinque sensi da parte della mente, il sesto senso.

La Meditazione produce contatto egoico e allineamento, origina una condizione di equilibrio, rende stabile la vibrazione, trasferisce la polarizzazione nel mentale superiore.

Poi la polarizzazione diventa intuitiva ed infine si fa spirituale.

La Meditazione dovrebbe avere l'effetto di mantenere tutti e tre i corpi in modo più completo sotto il controllo dell'Ego, dovrebbe condurre alla coordinazione ed all'allineamento, alla compiutezza ed allo sviluppo simmetrico, che renderanno l'uomo veramente utile ai Grandi Esseri.

Lo studente che medita cerca di trascendere la mente inferiore e di polarizzarsi nel corpo causale, usando l'Antakarana come canale di comunicazione tra l'inferiore e il superiore, il cervello fisico allora essendo il semplice quiescente ricevitore di ciò che viene trasmesso dall'Ego o Sé Superiore e poi dal triplice Spirito, la Triade.

Quando la Meditazione è fatta nel cuore e sotto leggi occulte, intonando correttamente la Parola, giunge forza nei centri emotivi dai livelli intuitivi. Quando è nella testa, la forza giunge attraverso i centri mentali dai livelli manasici astratti, poi da quelli atmici. L'una conferisce intuizione spirituale, l'altra coscienza causale.

La Meditazione ha per scopo fondamentale di favorire il prodursi dell'allineamento e così permettere il contatto con il Sé Superiore. Questo comporta perciò una discesa di forza dai livelli superiori del piano mentale e una reciproca vibrazione emanante dall'uomo, il Riflesso.

Quando queste due vibrazioni sono sintonizzate e l'azione mutua è ritmica, allora le due meditazioni procedono simultaneamente ed il lavoro di magia e di creazione può proseguire senza

ostacoli. È quindi evidente che il cervello è la corrispondenza fisica sul piano mentale e che la vibrazione deve essere avviata coscientemente dall'individuo quando medita.

Quando questo sia fatto l'uomo può essere un creatore cosciente.

Partendo dal riconoscimento nel cervello fisico dell'intento egoico, l'individuo procede a costruire la forma per le sue idee. Comincia dapprima con l'organizzare sul piano mentale il materiale occorrente. È sul quel piano che l'impulso prende la forma primaria. Sul piano del desiderio o astrale viene proseguito il processo di vitalizzazione, poiché la durata della vita di ogni forma pensiero dipende dalla persistenza e dalla forza del desiderio. Sui livelli eterici del piano fisico ha luogo il processo di concretamento fisico. Ogni idea abbastanza si materializza inevitabilmente nella materia fisica densa, ma il lavoro principale del suo creatore cessa dopo che ha operato sui livelli mentale, astrale ed eterico. La risposta fisica densa è automatica ed inevitabile.

La meditazione dell'anima è di natura ritmica e ciclica, come ogni altra cosa nel cosmo. Quando l'aspirante si adatta alle maree della vita e dell'anima, comincia a rendersi conto che un afflusso vitalizzante e stimolante è sempre seguito da un riflusso, certo ed inevitabile come le immutabili leggi della forza. L'anima deve stabilire un contatto tra l'aspetto inferiore della sua triplice natura e l'aspetto che già si è insediato nel cervello umano.

Attività intelligente e amore saggezza devono unirsi e l'unione avviene sul piano fisico. Per poter fare questo l'anima sta entrando in profonda meditazione in unione con tutte le altre anime che sono riuscite a portare il loro strumento in condizione di rispondere. Questa è la meditazione di gruppo fondamentale, quando l'uomo raggiunge questo stato entra nel ciclo del servizio. Il servizio di creazione delle forme pensiero nella Nuova Era, richiede che si tolgano dalla mente tutte le forme pensiero imposte dall'educazione, dalla tradizione e dal gruppo sociale.

La Meditazione è essenzialmente lo strumento più elevato e la consumazione perfetta del terzo aspetto divino, quello dell'Intelletto Attivo o Mente; essa viene portata avanti ininterrottamente e sotto ogni possibile punto di vista all'interno dell'anello invalicabile della Mente Universale. La Meditazione porta in allineamento creativo l'istinto, l'intelletto e l'intuizione, come pure l'identificazione cosciente. Essa collega la cosiddetta mente inferiore, la mente di gruppo, la mente gerarchica e la mente Universale. E' di natura invocativa, unificatrice, ricettiva e distributiva.

Nel discepolo essa è l'aspetto che crea o costruisce l'antakarana. Il segreto della vera meditazione, nei primi stadi, è la capacità di visualizzare, il processo racchiude in sé i poteri creativi della immaginazione. Visualizzare è letteralmente costruire un ponte tra il piano emotivo o astrale e quello mentale, perciò corrisponde, nella personalità, alla costruzione dell'antakarana.

Una parte del ponte coincide tra il triangolo pranico - centro del diaframma, centro tra le scapole, centro della gola, ed il triangolo manasico costruito dal centro dell'Alta Major.

Questo centro assorbe l'energia pranica convertita dal triangolo pranico, per irradiarla alternandone la frequenza vibratoria.

In tal modo, il centro fra le sopracciglia e il centro della testa possono essere sostenute nelle loro funzioni da questa energia modificata.

Quindi una parte del ponte Antakarana è costruito tra la personalità e la coscienza, tra il gruppo dei centri del torace che costituisce il triangolo pranico, sede della vita, e il gruppo dei centri della testa, che forma il triangolo manasico, la sede della Coscienza.

L'energia dell'Anima scende e la forza della personalità sale, questo ha luogo mediante un processo di discese e risalite coscienti.

2- La scienza dell'Antahkarana

E' connessa a tutto il problema dell'energia, soprattutto a quella usata dall'individuo, e alle forze mediante cui si collega ad altri individui o gruppi.

L'energia è la forza che si riversa nell'individuo da qualsiasi direzione, a questa energia è dato il nome di sutratma o filo vitale. Le forze sono tutte le energie che dopo debita manifestazione sono proiettate dall'individuo o dal gruppo in tutte le direzioni e con tutti i momenti possibili.

La scienza dell'Antahkarana è soprattutto la scienza della manifestazione e di luce che determina rivelazione e quindi mutamenti. La luce è sostanza o forma superiore di materia, è la qualità o caratteristica dell'anima e del corpo eterico riflesso di quella. La fusione della luce inferiore con la luce superiore è lo scopo della scienza dell'Antahkarana.

Il corpo di luce eterico o corpo vitale è il risultato di eoni di vita incarnata, un potente serbatoio di energie accumulate attraverso contatti di ogni genere. Il corpo di luce dell'anima è in fase di lenta formazione, mediante cui l'uomo spirituale deve funzionare nel mondo delle anime e che una volta fuso col corpo eterico manifesta la divinità sulla terra; indica l'applicazione della forza e dell'energia da parte dell'individuo nella propria sfera di contatti.

La scienza dell'Antahkarana concerne il problema della continuità di coscienza, quello della vita e della morte; tratta del triplice filo che connette i tre veicoli monade- anima - personalità e unifica i sette principi. Collega i tre mondi della vita umana (la personalità) con gli altri due della espressione sovrumana (la Triade spirituale); l'uomo creativo cosciente e il mondo delle idee, collegando con la luce il mondo delle anime e quello dei fenomeni, la realtà soggettiva con il mondo oggettivo, se stesso con gli altri, i gruppi tra di loro, il quarto con il quinto regno, ed infine, l'umanità e la Gerarchia.

La scienza dell'Antahkarana è la scienza del triplice filo, connette l'individuo alla fonte monadica, filo quale Sentiero e mezzo di contatti, corrente di energia da usare per lo sviluppo interiore e nel servizio del piano.

La scienza dell'Antahkarana insegna alcune verità circa il triplice filo:

- Il filo della vita giunge dalla monade ed è ancorato nel cuore.
- Il filo della coscienza giunge direttamente dall'anima, ed è ancorato nella testa.
- Il filo dell'attività creativa è costruito dall'uomo, è ancorato nella gola ed è la sintesi degli altri due fili fondamentali.

Il filo dell'Antahkarana è triplice e si estende:

- Dal corpo fisico all'eterico, andando dal cuore alla milza e da qui al corpo vitale o eterico. Si unisce alla forza proveniente dai petali della volontà del loto egoico.
- Dal corpo eterico all'astrale passando dal plesso solare al cuore e da questo al corpo astrale e si unisce alla forza proveniente dai petali dell'amore.
- Dal corpo astrale al veicolo mentale passando dal centro ajna al centro della testa e da qui al corpo mentale, captando l'energia degli altri due fili, si unisce alla forza dei petali della conoscenza.

Quindi la scienza dell'Antahkarana riguarda l'intero complesso delle energie in arrivo, l'impiego e la trasformazione e fusione; riguarda inoltre le energie emesse ed il loro rapporto con l'ambiente, ed è la base della scienza che studia i centri di forza o chakra.

L'Antahkarana è il filo della coscienza, dell'intelligenza, è l'agente responsivo in ogni reazione senziente in tutte le forme ed è sviluppato dall'anima del Mondo; l'Angelo Solare ripete il processo in relazione alla propria ombra e riflesso, la personalità. Ciò fa parte della sua opera creativa.

Ma l'essere umano deve divenire creativo a sua volta in senso mentale e deve ripetere il procedimento. Mediante il filo della vita, l'anima crea e riproduce una personalità per cui mezzo agire. Con l'Antahkarana l'anima sviluppa senienza sul piano fisico e in seguito, tramite la meditazione e il servizio, colma il varco fra i tre aspetti: concreto, astratto, intuitivo. Completa in tal modo la creazione del sentiero di ritorno al Centro, che deve correre parallelo a quello di emissione. Infatti l'Antahkarana è il manas inferiore, la via di comunicazione tra la personalità e il manas superiore o anima umana.

3- *La Scienza del Servizio*

Con l'allineamento della personalità e con il contatto di essa sul piano fisico, l'anima usa i tre corpi sempre meno per sperimentare e sempre di più per servire, così l'anima perviene ad un rapporto intelligente con il mondo del piano fisico.

L'anima deve stabilire un contatto tra l'aspetto inferiore della sua triplice natura e l'aspetto che si è già insediato nel cervello umano. Attività- intelligente e amore - saggezza, devono unirsi sul piano fisico.

Per poter fare questo l'anima sta entrando in profonda meditazione in unione con le altre anime che sono riuscite a portare il loro strumento in condizioni di rispondere. Questa è la meditazione di gruppo ed entra nel ciclo di servizio che si esprime attraverso la Gerarchia planetaria. La mente razionale e la mente astratta funzionano come un'unità e il principio motivante è l'amore. L'anima, che esprime amore e intelligenza astratta, si unifica con la sua espressione sul piano fisico tramite il cervello e, quando ciò avviene, l'uomo inferiore ha sincronizzato la sua meditazione con quella dell'anima.

Facciamo in modo di portare mente e cervello in condizione di funzionare in modo tale da permettere all'uomo di sgusciare dalla propria meditazione e diventare l'anima. Mediante la sintesi, gradatamente crescente, del processo meditativo svolto dall'anima sul proprio piano e di quello dell'aspirante, l'uomo manifesta nel cervello fisico, un punto di luce che si è occultamente acceso sul piano mentale. La luce ha sempre un duplice significato: l'energia e la sua manifestazione in una forma qualsiasi, poiché luce e materia sono termini sinonimi.

Il pensiero dell'essere umano e l'idea dell'anima hanno stabilito un punto di rapporto tra loro ed è nato il germe di una forma pensiero. Questa forma pensiero, una volta completata, incorporerà quel tanto del grande Piano, sul quale la Gerarchia opera, che l'uomo è in grado di visualizzare, comprendere e realizzare sul piano mentale.

Questo nei primi stadi di aspirazione dell'uomo ai primi passi sul sentiero del Discepolato e fino alla seconda iniziazione, è compreso nella parola "servizio". Dapprima egli ha una vaga idea dell'unità della vita e della sua manifestazione come fratellanza fra tutte le forme di quella Vita divina. Questo ideale soggettivo conduce gradatamente alla comprensione del modo in cui questa relazione essenziale può realizzarsi a livello pratico.

La forma pensiero creata dall'aspirante è ora portata in manifestazione dalle energie focalizzate dell'anima e dalla forze riorientate della personalità.

Per mezzo di simboli ed esperienze di vita interpretate, l'anima esprime all'aspirante gli scopi e i piani con i quali egli può cooperare. Il compito di alcuni aspiranti è di aiutare e operare in gruppi già attivi. Compito di altri è di portare in manifestazione forme di attività che sono ancora sul piano soggettivo.

Quando l'anima, la mente e la luce nella testa formano un'unità, il potere creativo dell'Angelo Solare può esprimersi nei tre mondi e costruire una forma attraverso cui la sua energia può esprimersi attivamente.

Con lo sviluppo di una attitudine cosciente al servizio, con la crescita della comprensione cosciente della parte individuale da compiere nell'esecuzione del Piano e con l'assoggettamento della personalità all'anima e nel servizio, impara il potere dell'amore nel suo significato occulto e l'umanità progredirà costantemente, verso la sua meta di servizio universale.

Quando il piano emotivo sarà dominato dall'intuitivo, l'anima, si perverrà alla comprensione universale.